



HAITI, SPERANZA IN AZIONE!

Considerando la crescente difficoltà logistica di viaggiare dentro/fuori Haiti, vorremmo esprimere la nostra solidarietà al popolo haitiano, dove la violenza, il terrore e la fame tengono prigioniero l'intero Paese. Abbracciamo con compassione la piccola presenza passionista in loco per assicurare la nostra incrollabile speranza, le nostre preghiere e il nostro sostegno a p. Rick Frechette e al personale medico che lavora instancabilmente per aiutare tutti, in particolare chi lavora instancabilmente per aiutare, specialmente i bambini, in due ospedali, l'Ospedale Pediatrico Saint Damien e l'Ospedale della Famiglia Saint Luc, che rimangono aperti nonostante le enormi difficoltà di questo momento così drammatico.

La tensione rimane molto alta nel Paese, sempre più instabile e pericoloso, in gran parte controllato dalle bande militari, che hanno ottenuto le dimissioni del primo ministro ad interim Ariel Henry, ma rifiutano il piano di transizione proposto dalle nazioni caraibiche e dagli Stati Uniti.

Gli attacchi condotti dalle bande armate alle principali prigioni del Paese e ad altre infrastrutture critiche hanno permesso ai leader delle bande e ad altri prigionieri di fuggire. È una continua escalation di violenza; gli abitanti sono di fatto prigionieri delle bande nelle baraccopoli o costretti a fuggire dalle loro case. Le persone sono state colpite dal fuoco incrociato, le bande hanno preso il controllo di strade e quartieri: bruciando, uccidendo, stuprando, occupando le scuole, minacciando, incutendo paura ai residenti attraverso continue atrocità: ad esempio sventolando teste decapitate in pubblico, bruciando corpi, violentando donne in pubblico.

L'impatto di questa violenza sui bambini continua a essere particolarmente preoccupante. Nel 2023, 167 bambini sono stati uccisi e feriti da proiettili. Alcuni sono stati giustiziati da bande o da cosiddetti gruppi di "autodifesa" per il loro sospetto sostegno ai rivali. Il reclutamento di bambini nelle bande rimane estremamente preoccupante. Sembra che non ci sia sicurezza dalla violenza!

In questa escalation di violenza, le scuole, i servizi pubblici e le imprese locali sono state costrette a chiudere; a un orfanotrofo, gestito da suore, le bande hanno detto di evacuare perché avrebbero preso il controllo. Lo sfollamento ha spostato migliaia di persone in accampamenti insicuri per strada. Molti hanno trovato rifugio presso famiglie, ma in condizioni di grande affollamento.

Padre Rick e altri religiosi stanno cercando di trasferire gli sfollati in campagna, lontano dalla violenza della capitale e delle città. Oltre 500 bambini sono stati accolti nell'orfanotrofo NPH (Nuestros Pequeños Hermanos). Alcuni di loro sono riusciti a fuggire dalla violenza delle gang insieme ai loro genitori. Altri hanno perso la mamma o il papà in sparatorie di strada.

La gente non riesce a recarsi al mercato per procurarsi cibo e provviste; la malnutrizione è in aumento nei bambini. Le malattie infettive sono dilagate a causa dell'acqua insalubre e dei canali di scolo non serviti, soprattutto a Cite Soleil.

Abbiamo espresso le nostre aspettative e speranze per il dispiegamento della missione multinazionale di sostegno alla sicurezza (MSS) ad Haiti il prima possibile, come richiesto da Haiti e autorizzato dal Consiglio di Sicurezza con una risoluzione del 2023.



È urgente creare condizioni di sicurezza che favoriscano un processo politico inclusivo ed elezioni libere ed eque ad Haiti.

Eppure, il dispiegamento di una missione MSS per aiutare la polizia nazionale haitiana, guidata dal Kenya e con truppe impegnate da altri Paesi, è ancora bloccato da un ricorso in tribunale sollevato in Kenya.

Ogni volta che è possibile, continuiamo ad ascoltare e imparare dai nostri colleghi di organizzazioni simili ad Haiti, in modo che possano fornirci rapporti dal basso e altre informazioni. Cerchiamo di tenere in primo piano i problemi di Haiti e ci sforziamo di assicurarci che coloro che hanno il potere nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite si impegnino a farlo. Come ha detto Papa Francesco: "Cosa potrebbe indurre qualcuno, in questa fase, a mantenere il potere solo per essere ricordato per la sua incapacità di agire quando era urgente e necessario farlo?". (Laudato Si', n. 57)

Esaminiamo tutte le opzioni per sostenere e assistere p. Rick nel suo ministero e servizio al popolo di Haiti.



Ci auguriamo che questo primo, piccolo gruppo di giovani coraggiosi, premurosi e creativi possa far crescere e rafforzare la nostra presenza e la nostra missione ad Haiti, offrendo un ministero orientato alla speranza alle persone bisognose.

Assicuriamo a loro e a tutti coloro che prestano assistenza vitale ad Haiti e testimoniano la saggezza di Cristo Crocifisso e Risorto la nostra vicinanza, solidarietà e preghiera in questa situazione di sicurezza così preoccupante. Offriamo un'ora di preghiera per Haiti i primi mercoledì del mese.

Possa la visione di San Paolo della Croce accendere un fuoco nei nostri cuori. Che il suo spirito illumini le nostre menti e ci tenga fortemente impegnati a tracciare un nuovo cammino verso un futuro più luminoso e più forte per Haiti e per la nostra presenza passionista in quel Paese.

MIREKL a nome del Consiglio Generale come collegamento con il mondo, il lavoro e la meraviglia di GPIC.

Ss. Giovanni e Paolo, 18 marzo 2024

Teniamo in preghiera i nostri quattro studenti haitiani: uno di loro, confr. Diderot Auguste della Provincia SCOR, risiede nello studentato di El Salvador, mentre gli altri tre confratelli appartenenti alla Provincia PAUL, Samuel Joseph, Adenald Fleury e Daniel Cadet, sono trasferiti negli Stati Uniti. Ora sono tutti al sicuro e studiano in un ambiente migliore per la formazione passionista dove hanno trovato un senso di comunità, amicizia e appartenenza alla grande storia e spiritualità del carisma passionista.

**RICHARD
FRECHETTE**
HAITI



Richard Frechette

HAITI

The God of Tough Places,
the Lord of Burnt Men